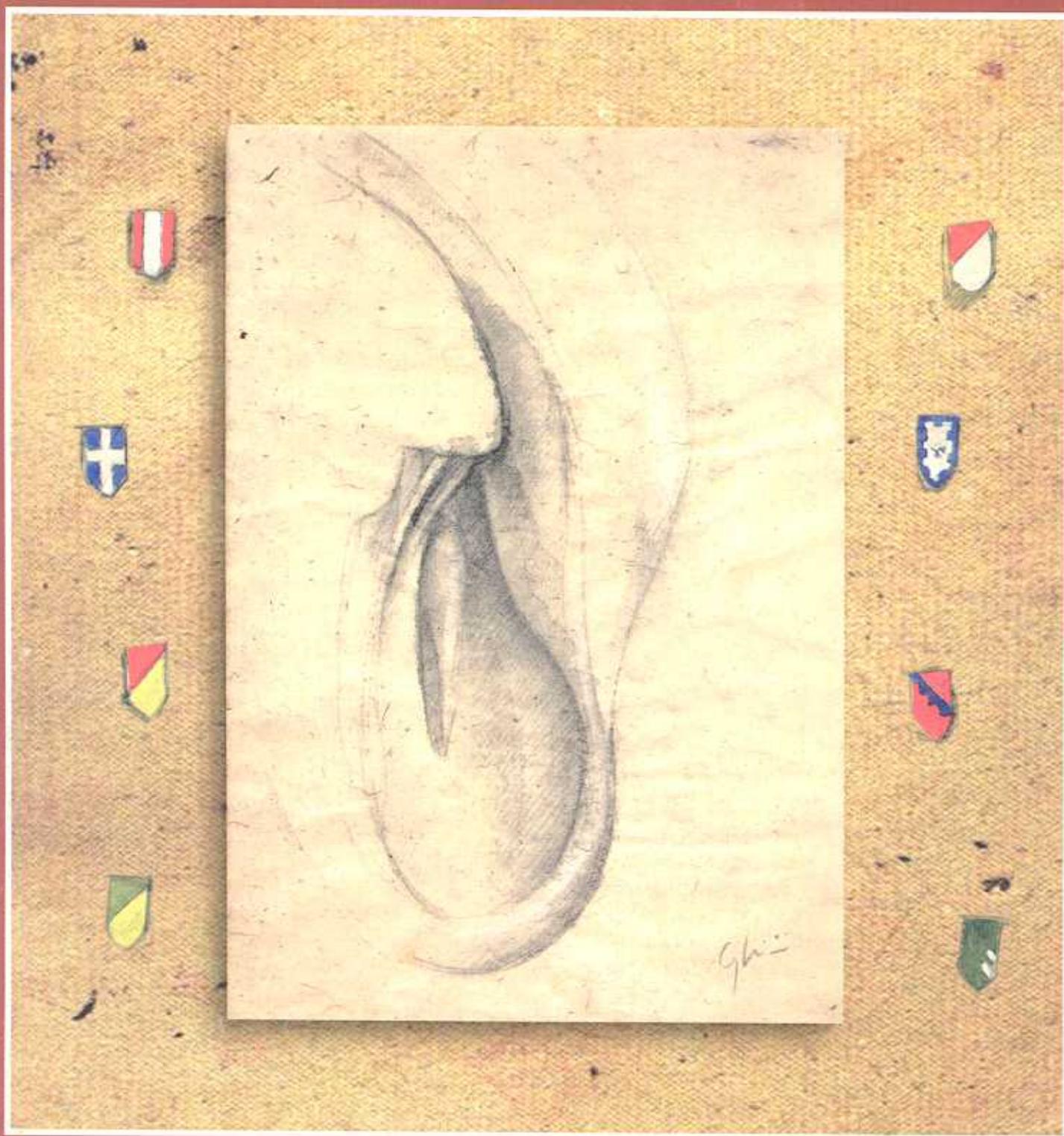


Dicembre 2000

Anno XI N° 21

Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

# *Il Carroccio*

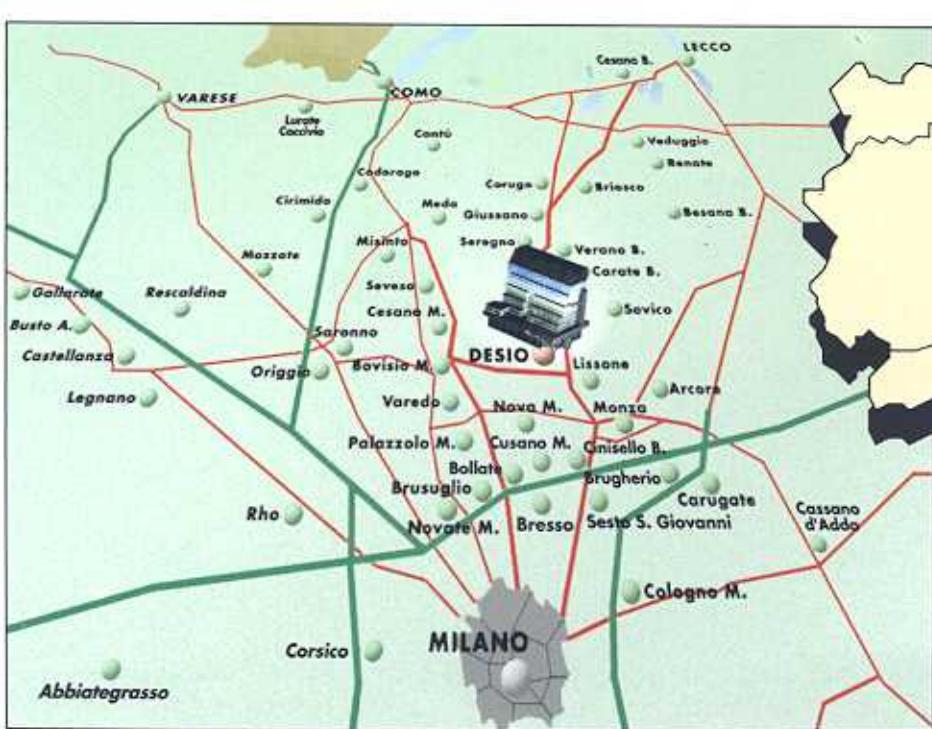




# Banco Desio

Gruppo Banco Desio

## ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE



### PROVINCIA DI MILANO

ABBIATEGRASSO  
ARCORE  
BESANA BRIANZA  
BOLLATE  
BOVISIO MASCIAGO  
BRESSO  
BRIOSCO  
BRUGHERIO  
BRUSUGLIO  
CARATE BRIANZA  
CARUGATE  
CASSANO D'ADDA  
CESANO MADERNO  
CINISELLO BALSAMO (2 Filiali)  
COLOGNO MONZESE  
CORSICO  
CUSANO MILANINO  
DESIO (2 Filiali)  
GIUSSANO  
LEGNANO  
LISSONE  
MEDA  
MILANO (6 Filiali)  
MISINTO  
MONZA (3 Filiali)  
NOVA MILANESE

NOVATE MILANESE  
PALAZZOLO MILANESE  
RENATE  
RESCALDINA  
RHO  
SEREGNO  
SESTO SAN GIOVANNI  
SEVESO  
SOVICO  
VAREDO  
VEDUGGIO  
VERANO BRIANZA

### PROVINCIA DI COMO

CADORAGO  
CANTU  
CARUGO  
CIRIMIDO  
COMO  
LURATE CACCIVIO  
MOZZATE

### PROVINCIA DI VARESE

BUSTO ARSIZIO  
CASTELLANZA  
GALLARATE

ORIGGIO  
SARONNO  
VARESE

### PROVINCIA DI FIRENZE

FIRENZE

### PROVINCIA DI LECCO

CESANA BRIANZA  
LECCO

### PROVINCIA DI BERGAMO

BERGAMO  
DALMINE

### PROVINCIA DI BRESCIA

BRESCIA

### PROVINCIA DI PAVIA

VICEVANO

### PROVINCIA DI PRATO

PRATO



## Dal Giubileo al terzo millennio sempre con la stessa passione

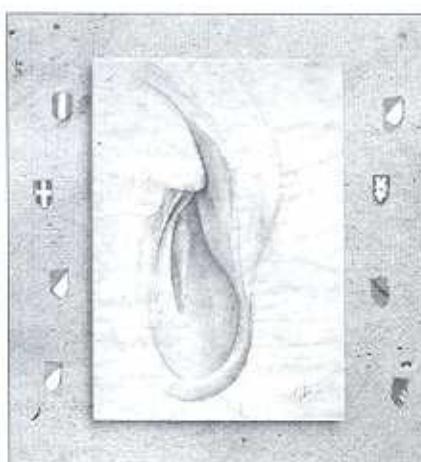
L'anno giubilare, che si è appena concluso, al di là di eventi particolari, ha rappresentato un momento epocale del palio. Infatti, il programma organizzato dal Comitato Sagra e le scelte strategiche volute dal Collegio hanno lasciato un segno profondo da seguire anche nell'immediato futuro. Due i principali riferimenti: la ricostruzione storica della battaglia e il progetto per la realizzazione del nuovo campo del palio.

Oggi, possiamo ben dire che la delusione e la tensione di metà anno 2000 stanno lasciando il posto a un ritrovato entusiasmo e a nuovi ambiziosi traguardi. Verso la fine dell'anno, a novembre, importanti momenti hanno poi confermato che il Collegio al suo interno sa gestire con coraggio e responsabilità le situazioni più critiche. Questo anche perché, nei momenti delicati, emergono sempre i veri valori dei veri uomini di palio.

Fondamentale il ruolo della suprema autorità della Sagra che, dopo averci giustamente "bacchettato", ha saputo cogliere gli aspetti più costruttivi delle pur effervescenti passioni paliesche, non facendo venir meno la sua significativa presenza e la sua discreta ma illuminante carica propositiva.

In tutto questo, gran maestro e Direttivo hanno avuto la possibilità di togliersi qualche sassolino dalle scarpe, sempre e comunque con lo scopo di costruire un prolifico rapporto con tutte le forze vive e impegnate della città.

Verso il Terzo Millennio, troviamo insomma un ambiente impegnato per allestire un altro palio di alto livello, in grado sicuramente di favorire la crescita complessiva dell'intera Sagra. E in questo impegno un doveroso grazie a chi, come il Banco di Desio e della Brianza, ha deciso di offrirci la sua collaborazione, aiutandoci a pubblicare questo nuovo numero del nostro Carroccio.



**In copertina,**  
**Lo zoccolo del cavallo,**  
**cui fanno corona gli stemmi**  
**delle contrade, è il soggetto**  
**studiatò da Sabrina Ghiri,**  
**l'artista prescelta nell'anno**  
**del Giubileo per confezionare**  
**la copertina di questa**  
**edizione de "Il Carroccio"**  
**e il Peso di 1176 grammi.**

## SOMMARIO

• Il castello e la sua piazza	4
• Corse a pelo sulla pista dell'Usgnuolo	6
• Ippoterapia e il Giubileo delle contrade	8
• Il Peso del 2000 e la festa del Paradiso	9
• La tutela dei marchi	10
• Il programma del 2001	11
• La ricostruzione storica della battaglia	12
• Il Palio, prime anticipazioni	14
• Le contrade	15-22
• Cartoline della Sagra 2000	23

## IL CARROCCIO

Numero unico edito  
dal Collegio dei Capitani  
e delle Contrade di Legnano

*Redazione, Direzione e Amministrazione:*  
*Cenobio, via Ratti, 7 - 20025 Legnano*

*Direttore responsabile:*  
Marco Tajé

*Redazione:*  
Segreteria e cerimonieri del Collegio

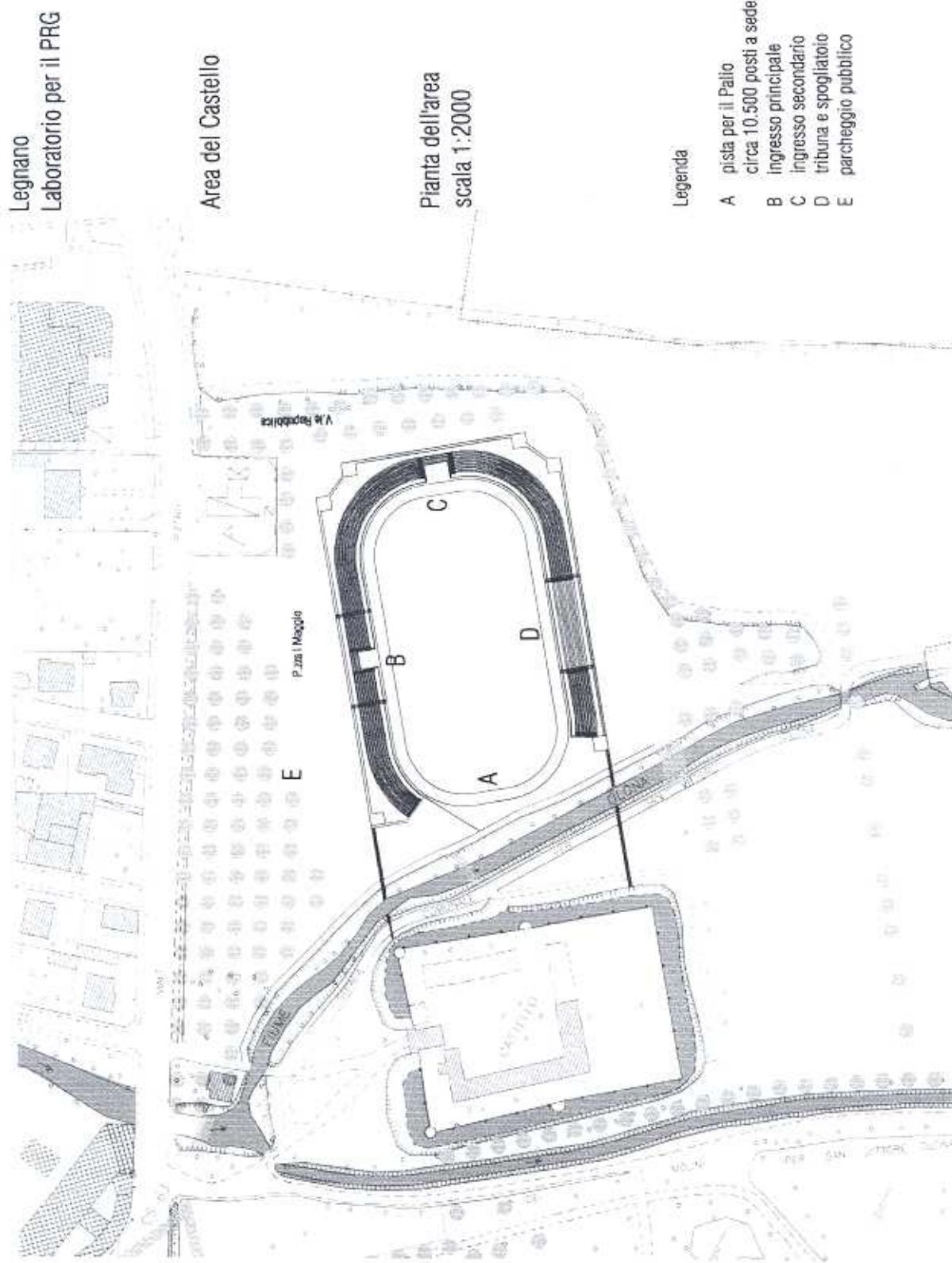
*Fotografie:*  
Vincenzo Armatura

*Fotocomposizione:*  
Punto Grafico - Legnano

*Litografia:*  
Centro Stampa Olgiati - Legnano



## Il castello e la sua piazza





Si farà, si farà. La pista al castello di sicuro si farà e non dovremo più aspettare anni e anni. Ormai, siamo davvero sulla dirittura finale. Non vedremo correre i cavalli già nella prossima edizione del Palio, ma nel 2002 il sogno di anni, lustri, decenni potrà davvero concretizzarsi in una bella realtà.

Gli annunci, sì perché da dieci mesi la creazione della pista è stata comunicata, più o meno ufficialmente, a ripetizione dentro e fuori dalle mura del palazzo municipale, già tra qualche settimana lasceranno il posto ai fatti.

"Il progetto - ha affermato ancora di recente l'ass. Carmelo Tomasello - sarà realizzato con l'intervento di tecnici interni alla struttura comunale e questa soluzione ci farà risparmiare parecchio tempo. In primavera, il via ai lavori, non prima comunque di aver risolto l'ultimo problema. Il reperimento, cioè, di una nuova zona adatta ad accogliere le strutture del Luna Park, da quarant'anni ospitato in piazza 1° maggio". Sarà anche questa un'occasione per trovare una definitiva soluzione al problema di un luogo migliore per la sistemazione delle giostre, per reperire adeguati parcheggi, per liberare la zona del viale Toselli dal solito traffico caotico che anima le settimane della Fiera autunnale.

Rispetto a quanto già inserito nel Piano Regolatore, realizzato dall'arch. Ermanno Ranzani su indicazioni dell'amministrazione comunale, non ci sono novità.

Il progetto non ha come solo obiettivo il Palio, ma soprattutto il desiderio di riavvicinare e unire l'intera zona attorno al castello all'agglomerato urbano. Anche per questo, non sarà un'opera faraonica, ma funzionale, suggestiva e utile anche per altre manifestazioni. E questo, doveroso darne atto, è stato il vero obiettivo del "Collegio", che ha sempre sostenuto questo progetto pensando non soltanto al Palio, ma anche alle necessità di tutta la città.

La zona destinata ad accogliere la piazza del Palio è quella oggi occupata dallo sterrato di piazza 1° maggio. La parte più vicina a Viale Toselli verrebbe piantumata e destinata a parcheggi, quella più interna sarà invece destinata all'anfiteatro di 11 mila posti che si snoderà attorno alla pista.

Il suo sviluppo sarà di circa 300 metri, in terra battuta e con forma ovale. Una piattaforma polifunzionale al suo interno permetterà lo svolgimento di concerti, manifestazioni, incontri di vario genere e utilità. Le tribune saranno in parte scoperte e in parte coperte da una struttura con elementi trasparenti.

L'apertura dell'anfiteatro sarà rivolta verso il castello, così da creare una scenografia naturale di grande effetto medievale.

Ma l'attenzione non sarà rivolta soltanto alla pista. In realtà, il progetto prevede una ristrutturazione di tutta la zona, così da restituire il castello alla città. Il piazzale del cimitero verrà collegato con una passerella in quota con l'area di piazza 1° maggio, mentre il viale Toselli sarà abbassato alla quota del ponte sull'Olona.

In questo contesto, massimo rilievo sarà attribuito anche alla ristrutturazione del castello, consolidato nelle sue parti strutturali e ricostruito nei suoi edifici di pertinenza. Così riproposto, il maniero potrebbe davvero diventare la sede definitiva del Collegio dei capitani e delle contrade, potrebbe accogliere il Comitato Sagra, il museo dei costumi del palio, una biblioteca medievale, il magazzino per il ricovero del carroccio e per la custodia degli arredi scenici del palio.

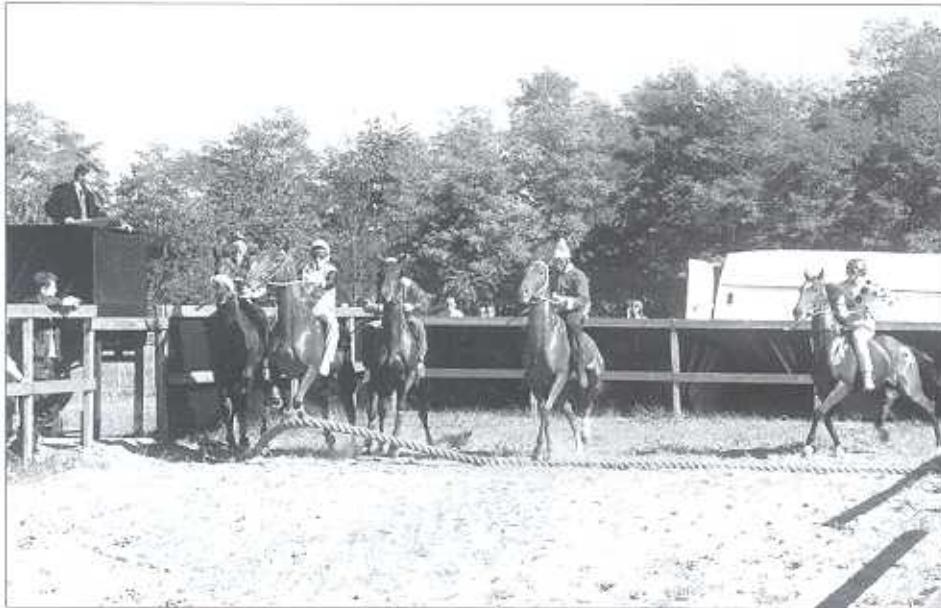
Il progetto così strutturato ha l'assoluta approvazione del mondo paliesco ed è anche motivo di soddisfazione aver viste accolte le proposte studiate dal "Collegio" e presentate nella riunione del dicembre 1999 al Laboratorio del Prg.

**Il cavallo, simbolo del progetto, destinato ad essere collocato all'ingresso del Campo del palio.**





## Corse a pelo sulla pista dell'Usignuolo



◀ **La mossa sulla pista dell'Usignuolo.** A sinistra, l'aretino Renato Bircolotti, che potremo rivedere anche al palio nelle vesti di giudice d'arrivo, abbassa il canapo in una corsa della primavera 2000.

**La larghezza dell'anello consente anche la partecipazione di sette-otto cavalli in ciascuna corsa e così l'impianto si presta bene a validi test, in previsione dell'eventuale nuovo tipo di gara che avremo, quando al castello verrà creata la tanto attesa pista ippica.**

Anche quest'anno la pista dell'Azienda Lusignuolo sarà teatro di interessanti riunioni di corse a pelo. L'anello all'estrema periferia occidentale della città è diventato sede di prove particolarmente attese non solo dal mondo paltesco legnanese, ma anche da tutto l'ambiente senese e astigiano. La pista, infatti, possiede le caratteristiche necessarie per provare i cavalli e per un adeguato allenamento dei fantini, al punto che gli stessi protagonisti delle corse sono i primi sostenitori di questa nuova tradizione ippica legnanesca.

All'aspetto squisitamente tecnico bisogna anche aggiungere l'esperta organizzazione, la cura con la quale i cavalli sono seguiti prima e dopo le gare grazie alla presenza di una qualificata commissione veterinaria, adeguati sponsor e non di poco conto la presenza di un pubblico sempre calcolato in centinaia di appassionati.

Il programma preparato dall'Azienda Lusignuolo dell'appassionato Battista Berra in collaborazione con il "Collegio" prevede, nel 2001, tre riunioni. Si incomincerà domenica 25 marzo, si proseguirà domenica 22 aprile e si finirà il 23 settembre. Tutte le riunioni saranno caratterizzate da almeno quattro corse, sulla distanza di 1.000, 1.200 metri, vale a dire rispettivamente 3 e 4 giri. Sicuramente, non verrà ripetuta l'esperienza di corse su 5 giri di pista, pari a 1.500 metri. Altrettanto certa sarà la presenza di una ventina di cavalli e il numero la dice lunga sull'attenzione che queste prove destano in tutti gli ambienti delle corse a pelo. Se poi aggiungiamo anche la considerazione che la partecipazione dei fantini è stata sin qui di primo livello, capiamo bene quanto sia stata felice l'intuizione degli organizzatori. La crescita del palio passa anche attraverso questa pista. Disconoscerlo sarebbe una mancanza d'obiettività nel giudizio complessivo sulla Sagra. Mossiere sarà il giovane Renato Bircolotti di Arezzo, già apprezzato giudice nelle corse dell'Usignuolo e sempre più indicato tra i probabili sostituti dell'inossidabile Carlo Palmieri di Grosseto, mossiere del nostro palio dal 1989.

Realizzata in terra battuta, con una lunghezza di 300 metri, la pista è del tutto simile a quella che verrà realizzata a Legnano, nel nuovo Campo del palio e proprio per questa ragione si presta particolarmente all'esame di quei cavalli destinati a gareggiare per la conquista del crocione oppure nella Provaccia. Un test importantissimo, quindi, anche per l'apparato organizzativo del nostro palio, che può così prevedere con buon anticipo gli sviluppi tecnici che questo nuovo tipo di anello apporterà alla corsa, sino ad oggi disputata su una pista ben più corta, più rotonda nel suo sviluppo e, soprattutto, in erba.



L'ampiezza del tracciato si presterebbe addirittura ad accogliere tutte e otto le contrade in un'unica e decisiva corsa, ma così si rivoluzionerebbe completamente la caratteristica del nostro palio. Una possibilità comunque caldeggiata da qualche esponente e che nelle riunioni di quest'anno sarà valutata con attenzione.

Aspetti positivi e negativi si intrecciano nella decisione di condensare la gara in una sola batteria. Da un lato, si brucerebbero in pochi secondi tutte le ansie e le attese di un anno. Altra considerazione di rilievo, la maggior importanza che assumerebbe la preparazione del cavallo e il minor rilievo che verrebbero ad avere alleanze e trucchetti di vario genere per vincere o per vedere sconfitto l'avversario.

La tradizione ippica legnanese, fuori dal consueto appuntamento dell'ultima domenica di maggio, ha la sua origine nella primavera del 1998, con la prima riunione all'Azienda L'Usignuolo, su una pista sempre in terra battuta, ma con uno sviluppo di 500 metri. Si corre domenica 17 maggio. Tre batterie e una finale, con vittoria finale di Gonella, che monta "Giusi", davanti a Pocaluce, Bergamaschi e Palloncino. A giugno sempre dello stesso anno, l'iniziativa si ripete. Questa volta, vince Bergamaschi su "Pio River", davanti a Palloncino, Gonella e Povero, tornato alle corse, dopo la drammatica caduta nella Provaccia di un anno prima;

Anche nel 1999, le gare vengono ripetute, con successo di partecipanti e di pubblico. Ormai, si capisce che queste gare piacciono anche fuori dalla nostra cinta...daziaria. Al canapo si presentano, infatti, fantini di richiamo e, nella finale di quell'anno, ecco Ballesteros vincere, precedendo Dejana, Berri, Bruschelli, Raffero, Gonnella.

L'anno scorso, la decisione di creare una nuova pista, meglio curata e adatta a utili test per la preparazione dei cavalli. Il "Collegio" ha collaborato attivamente alla sua realizzazione, per la quale sono intervenute ditte particolarmente qualificate nel Legnanese, come Baratto Legnami, Impresa Vincò, Impresa Guerini e Riva, Impresa Brignoli, Floricoltura Bergamo, Officine Romanò, Inerti Ticino e Vignati Scavi.

**Cavalli e cavalieri lanciati in corsa sull'anello in terra battuta dell'Azienda L'Usignuolo.**

Proprio la caratteristica del fondo sabbioso evita cadute e incidenti, spesso causa di pericolosi trau-

mi sia per i cavalli, che per i fantini.

Anche nel 2001 verranno allestitte diverse riunioni.

La prima già nel mese di marzo.

Successivamente, si correrà in aprile e nel mese di settembre.

Sono preannunciati fantini e cavalli sia locali, sia provenienti da Asti e da Siena.





## Ippoterapia al Centro La Stella

Iniziata tre anni fa, continua sempre in maniera proficua e intensa la collaborazione tra "Collegio", Associazione Amici di Sonia e Centro ippico La Stella, per il progetto di ippoterapia a favore dei giovani disabili.

Dal 1998, il Collegio dei capitani e delle contrade collabora all'iniziativa, sostenendo le spese per il mantenimento di alcuni cavalli. Da parte sua il Centro La Stella di via Novara riserva spazi e strutture per le lezioni, mentre l'Associazione che assiste i giovani ha trasferito ogni sua attività in città, collaborando direttamente al progetto.

L'impegno, per tutti gli organismi interessati, è rilevante e riveste un'importanza fondamentale, soprattutto per la cura dei ragazzi e in quanto conferma la tendenza ormai presente in tutte le contrade di farsi carico dei tanti problemi socio-assistenziali che esistono nel territorio.

L'ippoterapia, conosciuta anche come riabilitazione equestre oppure Tme (terapia con il mezzo del cavallo), già nota per la sua efficacia in casi di autismo, di psicosi, di sindromi comportamentali, si rileva sempre più efficace per i giovani disabili. Attraverso, infatti, il corretto uso del cavallo e del maneggio gli esercizi terapeutici sono meno noiosi. Il ragazzo instaura una stretta relazione con l'animale, dal quale impara direttamente che ad ogni azione corrisponde un'adeguata reazione allo stimolo. Si va al passo, su cavalli docili, di dimensioni contenute, portati a mano da un addetto che fa compiere movimenti di coordinazione. Il cavallo segue percorsi obbligati e il suo movimento riproduce le sollecitazioni del passo fisiologico. Ripetere gli stessi movimenti con un mezzo meccanico, avvertono gli specialisti, non sarebbe proprio la stessa cosa. Una macchina, infatti, sarebbe ripetitiva per il fatto stesso d'essere programmata. Il cavallo è un essere vivente, quindi imprevedibile e questo serve.



▲ Il Centro ippico La Stella anche quest'anno sarà sede di un importante concorso nazionale di salto ad ostacoli.  
Due le giornate di gara. Il 16 aprile e il 13 maggio.

## IL GIUBILEO DELLE CONTRADE ALL'ABBAZIA DI MORIMONDO

Anche le contrade e tutto il mondo del palio hanno celebrato solennemente e con attiva partecipazione il Giubileo del 2000. Accompagnate da mons. Galli, prevosto della città, le contrade si sono incontrate all'Abbazia di Morimondo per una giornata di preghiera e di spiritualità, ben riuscita e soprattutto caratterizzata da una larga partecipazione.

Il pellegrinaggio si è svolto, nel mese di maggio, a Morimondo dove nell'antica Abbazia si è tenuta una solenne cerimonia, per la quale mons. Galli (nella foto, sul carroccio, mentre riceve l'omaggio del sindaco Cozzi e del gran maestro Ciapparelli) aveva preparato un apposito libretto di canti e di preghiere, rimasto come documento scritto del nostro particolare Giubileo.

Nel pomeriggio, al ritorno in città, le reggenze di ciascuna contrada, con gran priore, capitano e castellana, hanno reso visita agli anziani residenti nel proprio territorio. Tutti insieme, poi, hanno visitato i bambini ricoverati nel reparto pediatrico dell'ospedale.





## Il "Peso" del 2000 e la Festa del Paradiso

**Il Peso del 2000 realizzato da  
Sabrina Ghiri,  
artista nata a Milano nel 1970.  
Ha studiato all'accademia di  
Brera; vive e lavora a Legnano.**

Sabrina Ghiringhelli è stata l'artista che ha firmato il "peso" del Duemila e alla quale abbiamo altresì affidato il compito di confezionare la copertina di questa pubblicazione, destinata a ricordare le iniziative dell'anno scorso. La scultura preparata dall'artista ha fatto specifico riferimento alla sua produzione, un vero inventario di forme naturali che indagano la metamorfosi di una materia biologica qual è la cera. L'animale arenato a ferro di cavallo è traccia e memoria di un passaggio, quale origine e metamorfosi della sua stessa forma.

L'annuale rappresentazione teatrale, curata sempre dall'associazione culturale Amici del Teatro, è stata invece un tipico esempio di spettacolo di corte, quello allestito da Leonardo, nel castello Sforzesco, per Ludovico il Moro. Danzatori, musici, attori e figuranti, in tre serate, hanno ballato, suonato e recitato nella suggestiva cornice del parco della biblioteca comunale, in onore del grande leonardista legnanese, il prof. Augusto Marinoni.

**Una scena della rappresentazio-  
ne teatrale del giugno scorso.  
Suggestiva la cornice in cui si è  
tenuta, il parco della biblioteca  
comunale.**





## *La tutela dei marchi della Sagra e delle Contrade*

Un importante argomento che il Direttivo del "Collegio" ha affrontato nel 2000 è stato il deposito dei marchi delle contrade e della Sagra, e il loro sfruttamento commerciale. Lo statuto del "Collegio" e il regolamento generale della Sagra avevano sempre previsto la tutela dei marchi, oggi si realizza. Il Comune, in pratica, deposita i marchi e affida al "Collegio" la licenza d'uso. Un evento importante, mai realizzato in precedenza. Durante una delle ultime riunioni del Comitato Sagra, lo stesso sindaco ha proposto le categorie merceologiche per le quali valga la tutela.

In questo quadro, la proposta di una ditta nel campo orafa per la realizzazione di una linea esclusiva di gioielli con i marchi delle contrade, denominata "Palio di Legnano", sta per essere formalizzata e già in occasione del Gran Gala di Primavera potrà essere presentata in maniera ufficiale. Si tratta di una linea di prodotti in argento, adatta a un pubblico giovane, e di una seconda linea in oro e diamanti destinata a una clientela più raffinata e esigente.

## I 50 ANNI DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

Il 2000 è coinciso con i 50 anni della Famiglia Legnanese, ente che da un lato è stato fondamentale nella ripresa della Sagra dopo il secondo conflitto mondiale e dall'altro, con i suoi primi soci, ha contribuito decisamente alla fondazione del Collegio dei capitani e delle contrade. Il compleanno è stato, quindi, un po' anche la festa della Sagra e tutte le contrade si sono strette attorno al presidente Luigi Cairetti e al Direttivo.

UN NUOVO VOLUME "STORIE DI PALIO"

Tra i progetti che caratterizzeranno il 2001 troviamo anche una nuova iniziativa editoriale. Si tratta di un volume, probabilmente il primo di una collana, dal titolo "Storie di Palio", nel quale troveranno posto racconti legati a vicende note e meno note della Sagra, profili di grandi personaggi che hanno avuto una parte decisiva nella nostra manifestazione, tutto questo accompagnato da immagini inedite.

I testi saranno raccolti da cronisti e studiosi locali, mentre la parte grafica sarà curata da Marina Macchi.

## I BENEMERITI

Nella tradizionale festa di S.Cecilia, dedicata al Corpo bandistico cittadino diretto dal maestro Fabrizio Trezzi, la Sagra ha festeggiato i suoi contradaioli benemeriti.

Al teatro Cantoni sono stati così premiati:

Franco Mezzaninica  
(S. Martino),

Giuseppe Parini  
(La Flora),  
Sergio Casati

(S. Ambrogio),  
Mariangela Fossati

Luigia Risi (S. Domenico),

(S. Berlandino),  
Alessandro Mengoli

Giuseppe Clerici

Massimo Perego



*I contradaioli premiati al teatro Cantoni, in occasione dell'ultima festa dedicata a S. Cecilia.*



## *Il programma del 2001*



◀ I capitani del palio 2001 pronti ad affrontare tanti impegni e soprattutto le tensioni della corsa ippica. Da sinistra:

**Paolo Bo**  
(S.Martino),

**Cristiano Poretti**  
(La Flora),  
**Alberto Romanò**  
(S.Ambrogio),

**Edoardo Rolla**  
(S.Domenico),

**Luigi Colombo**  
(S.Erasmo),

**Riccardo Ciapparelli**  
(S.Bernardino),

**Giorgio Senati**  
(Legnarello),

**Andrea Gobbi**  
(S.Magno)

Saranno cinque i momenti salienti della Sagra 2001: una riedizione della mostra dei costumi del palio; la ricostruzione di uno spaccato medievale al castello; la chiusura del ciclo teatrale con l'Associazione Amici del Teatro; la decima edizione dei Cori internazionali; un evento speciale di musica e cultura.

La mostra dei costumi si terrà da metà aprile al 20 maggio, al centro Leone da Pergo. Saranno esposti i costumi del nostro palio e quelli utilizzati nell'opera lirica "La battaglia di Legnano", per celebrare il centenario della morte di Giuseppe Verdi. Da venerdì 18 a domenica 20 maggio, al castello, verrà di nuovo allestito un accampamento medievale e, a cura della società "Genius Temporis", la stessa che un anno fa aveva ricostruito la battaglia tra la Lega e il Barbarossa, saranno organizzati combattimenti, tornei e scontri tra cavalieri e armati.

Sempre al castello, nel mese di giugno, è prevista la "Carovana dei folli", rappresentazione teatrale curata dagli Amici del Teatro, con la direzione di Luciano Mastellari.

Il Festival internazionale dei cori si svolgerà dal 7 al 10 giugno. La fabbrica del canto è sempre un avvenimento curato dall'Associazione musicale Jubilate.

Infine, è ancora allo studio, ma si dovrebbe senz'altro allestire, un evento a carattere musico-culturale, dedicato ai giovani. Attorno a questi momenti, avremo ancora tutte le altre manifestazioni di contrada e altre iniziative che verranno ufficializzate sabato 24 marzo durante la conferenza stampa in Comune. Comunque, possiamo anticipare il torneo di scacchi in Famiglia Legnanese, 23 marzo; il festival internazionale diaparma "Giovanni Crespi", 6-8 aprile; la proiezione audiovisiva in Famiglia Legnanese, 9 aprile; il premio letterario "Giovanni da Legnano", 5 maggio; trofeo Carroccio di spada, 12 e 13 maggio; concorso ippico La Stella, 13 maggio; raduno regionale dei gruppi folcloristici, 17 giugno.

### LE MANIFESTAZIONI UFFICIALI

**SABATO 28 APRILE** – Traslazione della Croce di Ariberto dalla contrada di S.Magno alla Basilica. Emissione del bando.

**SABATO 5 MAGGIO** – In piazza S.Magno, presentazione ufficiale delle reggenze di contrada. Iscrizione delle contrade al palio. La cerimonia potrebbe essere anticipata al 1° maggio, se venisse confermata la data del 5 maggio per le elezioni politiche.

**VENERDÌ 18 MAGGIO** – In Basilica, veglia della Croce.

**VENERDÌ 25 MAGGIO** – Cerimonia dedicata all'825 anniversario della battaglia e Provaccia.

**DOMENICA 27 MAGGIO** – Sfilata storica e disputa del Palio.

**SABATO 2 GIUGNO** – Traslazione della croce di Ariberto dalla Basilica alla contrada vincitrice.



## *La ricostruzione della battaglia al Castello*

Evento principale della Sagra 2000 è stato, senza dubbio, la ricostruzione della battaglia, nella suggestiva cornice medievale del castello.

Uno spettacolo emozionante, con l'impiego dei migliori gruppi di ricostruzione storica medievale d'Italia e degli armati delle nostre otto contrade, sotto la regia della "Genius Temporis, società per l'allestimento della storia". Complessivamente, più di 200 personaggi hanno riproposto le fasi principali dello scontro, con l'attacco delle truppe imperiali, la difesa del Carroccio da parte delle milizie comunali, l'arrivo della Compagnia della morte guidata da Alberto da Giussano, la sconfitta del Barbarossa.

Il successo è stato tale da indurre gli organizzatori a ripetere anche nel 2001 un'analogia iniziativa e, attorno al castello, verrà di nuovo riprodotto un accampamento medievale, con duelli, combattimenti, gare di abilità guerresca.







## Il Palio, prime anticipazioni



Quattro conferme e altrettante novità, rispetto all'anno scorso, tra i probabili protagonisti del Palio 2001. A tre mesi dalla corsa, le contrade hanno ormai delineato le proprie strategie di "mercato" e, oggi, è già possibile disegnare un quadro dei fantini che vedremo al canapo, manovrato anche quest'anno dal mossaere Carlo Palmieri.

### CONFERME

**S. Ambrogio** – Per il terzo anno consecutivo, Uigi Bruschelli cercherà la vittoria con i colori gialloverdi. Il capitano Romanò ha sempre fiducia in "Trecciolino", da considerare senza dubbio un favorito d'obbligo nel Palio 2001.

**S. Magno** – Nona presenza, per Maurizio Farnetani, sulla pista legnanese, la quinta con la casaca di S. Magno, contrada con la quale ha già vinto tre volte. "Buefalo" proverà un tris consecutivo di vittorie riuscita soltanto a Legnarello e a S. Erasmo.

**S. Martino** – Anche nella contrada biancoblu rivedremo lo stesso fantino dell'anno scorso. Si tratta di Francesco Tucci, sfortunatamente caduto nell'ultimo palio quando, in finale, si era portato al comando. Con Gregori tornato nella reggenza, difficile non pensare che il mitico "Aceto" non avrà una parte importante nelle operazioni dietro le quinte...

**S. Bernardino** – Dopo le voci che indicavano probabili fantini Tonino Cossu, prima, e Luca Minissini, poi, sembra che la contrada stia sempre più tornando alla prima idea, quella di confermare Antonio Micheli. Negli ultimi giorni, però, ha ripreso vigore la voce di un ballottaggio tra Minissini, detto "Dè" e Colagé, il "Bufalo".

### NOVITA'

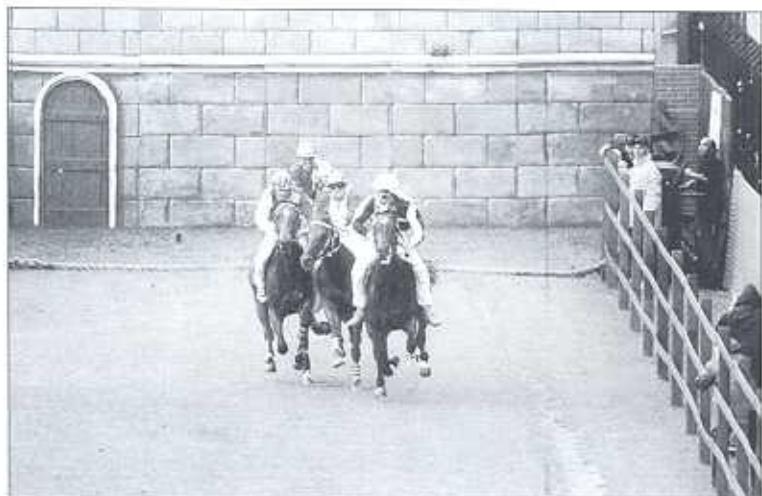
**Legnarello** – Volto nuovo in assoluto, per il nostro palio, è quello scelto da Legnarello. Ci riferiamo a Walter Pusceddu che, dato in un primo tempo a S. Domenico, si è poi accasato al di là del Sempione. Il cavallo sarà lo stesso di S. Bernardino nel 2000, vale a dire "Pretty Woman".

**La Flora** – A distanza di undici anni, tornerà a Legnano Massimo Coghe. Irraggiato dalla Flora, "Massimino" monterà un cavallo della propria scuderia.

**S. Erasmo** – Sarà Claudio Bandini il fantino della contrada del corvo. Da Legnarello, dove ha corsi un anno fa, Bandini si porterà anche il cavallo, quel "Pierino" che per qualche momento aveva fatto segnare i giallorossi, convinti della vittoria, poi sfumata.

**S. Domenico** – Novità per modo di dire, tra i biancoverdi che hanno richiamato a Legnano, dopo cinque anni, Salvatore Lada, vincitore di due corsi, con S. Magno (1979) e Legnarello (1989).

◀ Il film della mossa del Palio 2000, con lo scatto di "Picciola", seguita da "Pierino", "Amalin" e "Pretty Woman".





#### LA REGGENZA DEL 2001

**GRAN PRIORE**  
Sandro Gregori

**CAPITANO**  
Paolo Bo

**CASTELLANA**  
Anna Calamari

**GRAN DAMA**  
Carla Colombo Bolla Airoldi

**SCUDIERO**  
Stefano Bernasconi

#### E QUELLA DEL 2000

**GRAN PRIORE**  
Eugenio Colombo

**CAPITANO**  
Giovanni Maria Airoldi

**CASTELLANA**  
Anna Calamari

**GRAN DAMA**  
Carla Colombo Bolla Airoldi

**SCUDIERO**  
Roberto Colombo

## S. Martino



Novità di rilievo nella reggenza, con il ritorno da gran priore dell'irriducibile Sandro Gregori, capitano degli anni Settanta e grande trascinatore di tutto il mondo paliesco e non solo della sua contrada, che vanta tre vittorie al palio.

Di nuova nomina il capitano, Paolo Bo, mentre riconfermata è la castellana, Anna Calamari.

In maniero, già servono i preparativi per la sfilata di maggio. Da anni, infatti, sono stati avviati uno studio e una ricerca sugli strumenti musicali e sulle melodie dell'epoca. Anche quest'anno è quindi facile immaginare che S. Martino si distinguerà per le danzatrici e per un'accurata coreografia.

Da un punto di vista sociale, grande attenzione in contrada per i più piccoli e gli anziani. Manifestazione più antica, la fiera dell'antiquariato; tra le più seguite, la festa di primavera.

L'ultima vittoria risale al 1992, con Cianchino che montava "Malfia".



▲ La sfilata di S. Martino all'ingresso del Campo, con il folto gruppo di dame e damigelle.



#### LA REGGENZA DEL 2001

##### GRAN PRIORE

Ruggero Sormani

##### CAPITANO

Cristiano Poretti

##### CASTELLANA

Francesca Colombo

##### GRAN DAMA

Graziella Baroni Biazzi

##### SCUDIERO

Fabio Molla

#### E QUELLA DEL 2000

##### GRAN PRIORE

Ruggero Sormani

##### CAPITANO

Cristiano Poretti

##### CASTELLANA

Francesca Colombo

##### GRAN DAMA

Graziella Baroni Biazzi

##### SCUDIERO

Fabio Molla

## La Flora



Contrada sul cui territorio si sarebbe svolto lo scontro tra il Barbarossa e le forze della lega lombarda, La Flora ha mantenuto inalterato il vertice della propria dirigenza, che, forte del primo anno di esperienza, potrà ancora migliorare la propria organizzazione interna.

Con tre successi nel palio, la contrada si appresta ad allestire una sfilata suggestiva. Sono preannunciate probabili novità che la renderanno particolarmente spettacolare e sempre strettamente collegata al tema che la caratterizza, quello cioè degli armati.

Nel nuovo maniero di Mazzafame, l'attività è sempre intensa, ricca di appuntamenti e in grado di coinvolgere tanti contradaoli. Tra i momenti più tradizionali, la festa del pane e il Galà rossoblu.

L'ultima vittoria è datata 1997, con Sebastiano Deledda e "Blue Baker".



▲ Il gonfalone di contrada sfilà al Campo del Palio, preceduto da armati a piedi e seguito dal gruppo di cavalieri che accompagnano capitano e castellana.



#### LA REGGENZA DEL 2001

##### GRAN PRIORE

Alessandro Rota

##### CAPITANO

Alberto Romanò

##### CASTELLANA

Sabrina Marra

##### GRAN DAMA

Renata Pedrinelli Romanò

##### SCUDIERO

Luigi Casadio

#### E QUELLA DEL 2000

##### GRAN PRIORE

Alessandro Rota

##### CAPITANO

Alberto Romanò

##### CASTELLANA

Sabrina Marra

##### GRAN DAMA

Renata Pedrinelli Romanò

##### SCUDIERO

Diego Bianchi

## S. Ambrogio



Con il suo territorio così antico da essere considerato il nucleo originario dell'attuale città, la contrada di S.Ambrogio rimane tra le più legate al tessuto sociale. Nel 2001 la guideranno gli stessi reggenti dell'anno scorso e proprio Alberto Romanò, al nono anno di reggenza, è il capitano anziano del palio.

Quattro le vittorie, alle quali però bisogna aggiungere anche otto successi nella "Provaccia".

Un'intensa attività anima il maniero, situato nel cuore del rione. Qui è nato il gioco "dai burgu di maragasc", qui si tengono riunioni e incontri di ogni genere ricreativo e sociale.

Tema della sfilata sarà ancora la vita di corte, uno spaccato di ambiente medievale, con la presenza di armati che rispondono a comandi normanni.

L'ultima vittoria è del 1988, con Luca Semenzato e "Salazar".



▲ Dame di contrada, in corteo per le strade della città, espongono un prezioso ricamo raffigurante il Santo, patrono dei colori gialloverdi.



## San Domenico



Reggenza confermata a S. Domenico, contrada con cinque successi al palio. Nel cuore della città, quella bianco-verde è una contrada che svolge un'attività intensa e ricca di momenti di vera aggregazione. Nel maniero, trovano posto iniziative letterarie, come "Il mondo che non c'è"; artistiche, con la partecipazione degli amanti del gessetto; culinarie, con le cene a tema; folcloristiche, con il gruppo degli sbandieratori; sociali, nel maniero ha sede la locale sezione dell'Unione italiana cicli.

Da citare l'esistenza, in maniero, di un prezioso museo, dedicato a Franco Croci Candiani, dove sono conservati cimeli, costumi, armi, gioielli risalenti alle prime edizioni della Sagra.

Prima contrada a vincere il palio, nel 1935. S. Domenico ha vinto l'ultima volta nel 1996. Fantino Luigi Bruschelli, cavallo "Vittorio".

### LA REGGENZA DEL 2001

**GRAN PRIORE**  
Pietro Bonzi

**CAPITANO**  
Edoardo Rolla

**CASTELLANA**  
Roberta Pincioli

**GRAN DAMA**  
Chicca Colombo Bolla

**SCUDIERO**  
Alessandro Bondioli

### E QUELLA DEL 2000

**GRAN PRIORE**  
Pietro Bonzi

**CAPITANO**  
Edoardo Rolla

**CASTELLANA**  
Roberta Pincioli

**GRAN DAMA**  
Chicca Colombo Bolla

**SCUDIERO**  
Alessandro Bondioli



▲ I musici di contrada seguiti dai gonfalonieri con i colori biancoverdi e dal gruppo di clericò che portano l'immagine del Santo.



#### LA REGGENZA DEL 2001

##### GRAN PRIORE

Luciano Cassina

##### CAPITANO

Riccardo Ciapparelli

##### CASTELLANA

Barbara Carolo Moroni

##### GRAN DAMA

Ester Dorisi Ricchiuti

##### SCUDIERO

Lucio Ballarino

#### E QUELLA DEL 2000

##### GRAN PRIORE

Luciano Cassina

##### CAPITANO

Bruno Olgiati

##### CASTELLANA

Verusca Bernasconi

##### GRAN DAMA

Ester Dorisi Ricchiuti

##### SCUDIERO

Lucio Ballarino

# San Bernardino



Capitano e castellana di nuova nomina, a S.Bernardino. Ma, se per la castellana, Barbara Carolo Moroni, si tratta della prima importante apparizione nella Sagra, nel caso di Riccardo Ciapparelli il palio lo ha sempre visto grande protagonista. Egli, infatti, è un contradaio attivo e appassionato, tuttavia negli ultimi dieci anni la sua principale attività paliesca si è manifestata come maestro d'armi del Collegio, coordinando ogni attività organizzativa e dirigendo con grande perizia e bravura tutte le ceremonie ufficiali della Sagra, compresi i momenti cruciali della sfilata al campo. Un perfetto capo-cerimoniere, con il quale tutti i suoi collaboratori hanno avuto un proficuo rapporto.

In contrada, da anni si moltiplicano attività sociali, culturali e ricreative.

La sfilata avrà come tema il trionfo delle armi conquistate al Barbarossa.

Otto le vittorie, l'ultima nel 1995, con Antonello Casula e "Tullipan".



▲ Le raccomandazioni della responsabile di sfilata ai bambini e alle giovani, prima dell'inizio della parata per la città. Alle loro spalle, l'immagine del Santo da sempre esibito nel corteo storico.



#### LA REGGENZA DEL 2001

**GRAN PRIORE**  
Marco Garantola

**CAPITANO**  
Giorgio Senati

**CASTELLANA**  
Veronica Bertoli

**MADRINA**  
Adele Ponti Senati

**SCUDIERO**  
Alessandro Mengoli

#### E QUELLA DEL 2000

**GRAN PRIORE**  
Marco Garantola

**CAPITANO**  
Edoardo Senati

**CASTELLANA**  
Consuelo Ringoli

**MADRINA**  
Adele Ponti Senati

**SCUDIERO**  
Riccardo Jelo

## Legnarello



Cambio in casa Senati, nella carica di capitano, con Edoardo che lascia il mantello bianco al fratello Giorgio, mentre castellana di nuova nomina è Veronica Bertoli. Alessandro Mengoli, già cancelliere, diventa il nuovo scudiero.

Nove le vittorie di Legnarello, contrada che vive nel nuovo maniero un'attività ricca di tanti momenti aggreganti. In particolare, ricordiamo i festeggiamenti in occasione della Candelora, con il concerto che ogni anno richiama appassionati da tutta la città. Gli artisti in piazza e le bancarelle dell'oggettistica, a maggio, polarizzano ogni attenzione nel mese paliesco. La forza e il lavoro sono i temi della sfilata, dove popolani e armati ripropongono abilmente uno spaccato di vita medievale. Dieci anni fa l'ultimo successo, con Tonino Cossu e "Pytheos".



▲ Il gruppo di popolani rappresenta nel corteo giallorosso il lavoro. Altrettanto efficacemente, Legnarello tratta anche il secondo tema della sua sfilata, la forza, con il drappello di armati e cavalieri



#### LA REGGENZA DEL 2001

**GRAN PRIORE**  
Maurizio Oldrini

**CAPITANO**  
Luigi Colombo

**CASTELLANA**  
Laura Bressanelli

**GRAN DAMA**  
M. Grazia Miotto Castoldi

**SCUDIERO**  
Andrea Clementi

#### E QUELLA DEL 2000

**GRAN PRIORE**  
Maurizio Oldrini

**CAPITANO**  
Luigi Colombo

**CASTELLANA**  
Chiara Mandelli

**GRAN DAMA**  
M. Grazia Miotto Castoldi

**SCUDIERO**  
Matteo Capettini

## S. Erasmo



Laura Bressanelli sulla scia della sorella Sara, castellana dal 1991 al 1993, prende il posto di Chiara Mandelli nella reggenza biancoazzurra, che mantiene inalterati i ruoli di gran priore e capitano.

Contrada con il massimo numero di vittorie, undici, quella di S. Erasmo si distingue per l'impegno sociale. Ma importanti sono anche le attività culturali e il tradizionale mercatino di antiquariato e pittura con due edizioni annuali. In primavera e in autunno, una media di 90 espositori anima infatti le strade attorno al maniero, frequentate sempre da un pubblico numerosissimo. In sfilata, caccia a castrologia si esprimono con ampio uso di animali e si articolano con personaggi caratteristici dell'epoca.

L'ultimo palio vinto è datato tre anni fa. Nel 1998, infatti, vinse Martin Ballesteros, che montava Noble Nord.



▲ I musici aprono il corteo di S. Erasmo, mentre sotto un ampio baldacchino bianco sfila l'astrologo di corte. Presente nel carosello storico anche il corvo, simbolo della contrada.



## S. Magno



Dopo due vittorie consecutive, Vanja Ardo lascia a Rossella Colombo il mantello rosso di castellana, mentre papà Emilio conserva la carica di gran priore e Andrea Gobbi rimane confermato nel ruolo di capitano.

Durante l'anno scorso, la contrada ha svolto attività sociali, culturali e ricreative di grande interesse. L'artistico calendario, le serate benefiche, la festa della birra, la festa del cavallo sono soltanto alcuni tra i momenti più interessanti.

In sfilata, la contrada non manca mai di impegnarsi con risultati sempre eccellenti. La nobiltà che accompagna il vescovo è un tema svolto ogni volta con grande impegno. Nove le vittorie, le ultime due consecutivamente nel 1999 e nel 2000. L'anno scorso, successo di Maurizio Farnetani, con "Ombra/Amalin".

### LA REGGENZA DEL 2001

**GRAN PRIORE**  
Emilio Ardo

**CAPITANO**  
Andrea Gobbi

**CASTELLANA**  
Rossella Colombo

**GRAN DAMA**  
Maura Grampa Albertalli

**SCUDIERO**  
Andrea Fumagalli

### E QUELLA DEL 2000

**GRAN PRIORE**  
Emilio Ardo

**CAPITANO**  
Andrea Gobbi

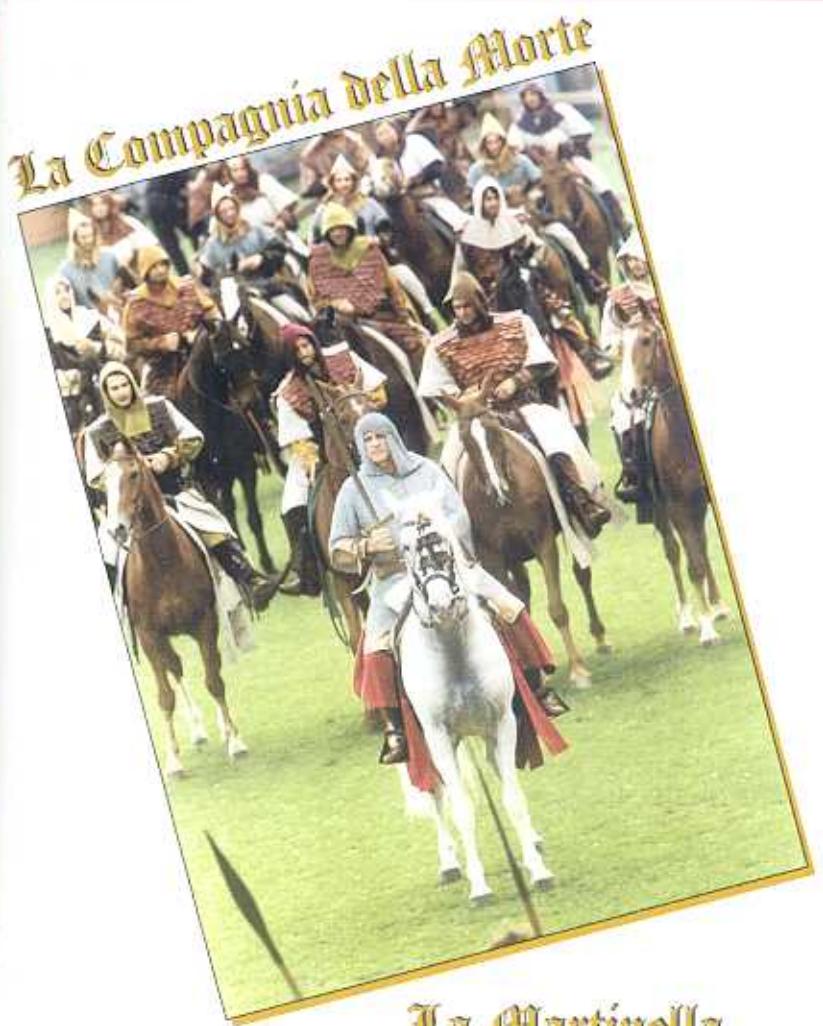
**CASTELLANA**  
Vanja Ardo

**GRAN DAMA**  
Maura Grampa Albertalli

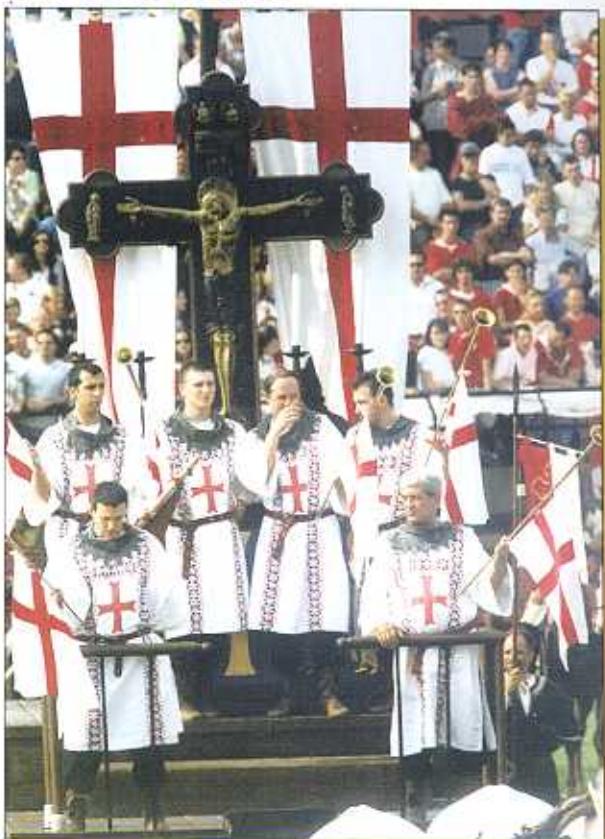
**SCUDIERO**  
Alberto Garavaglia



▲ Il mondo della nobiltà, con il vescovo al centro della sfilata, è il tema di S. Magno, contrada vincitrice nelle ultime due edizioni.



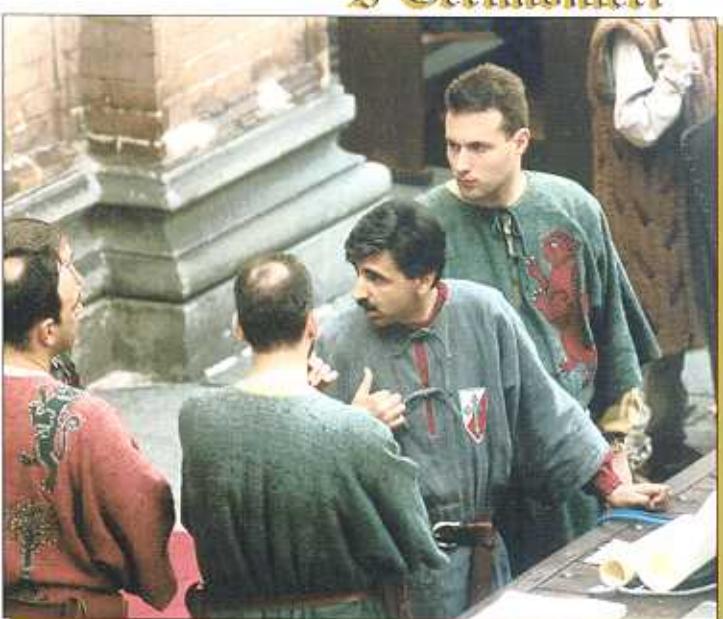
*Il Carroccio*



*La Martinella*



*I Cerimonieri*



 **Schroders**

 MORGAN STANLEY DEAN WITTER

 CRÉDIT AGRICOLE INDOSEUZ

 **Julius Bär**

 **Anima**

 ROYAL &  
SUNALLIANCE

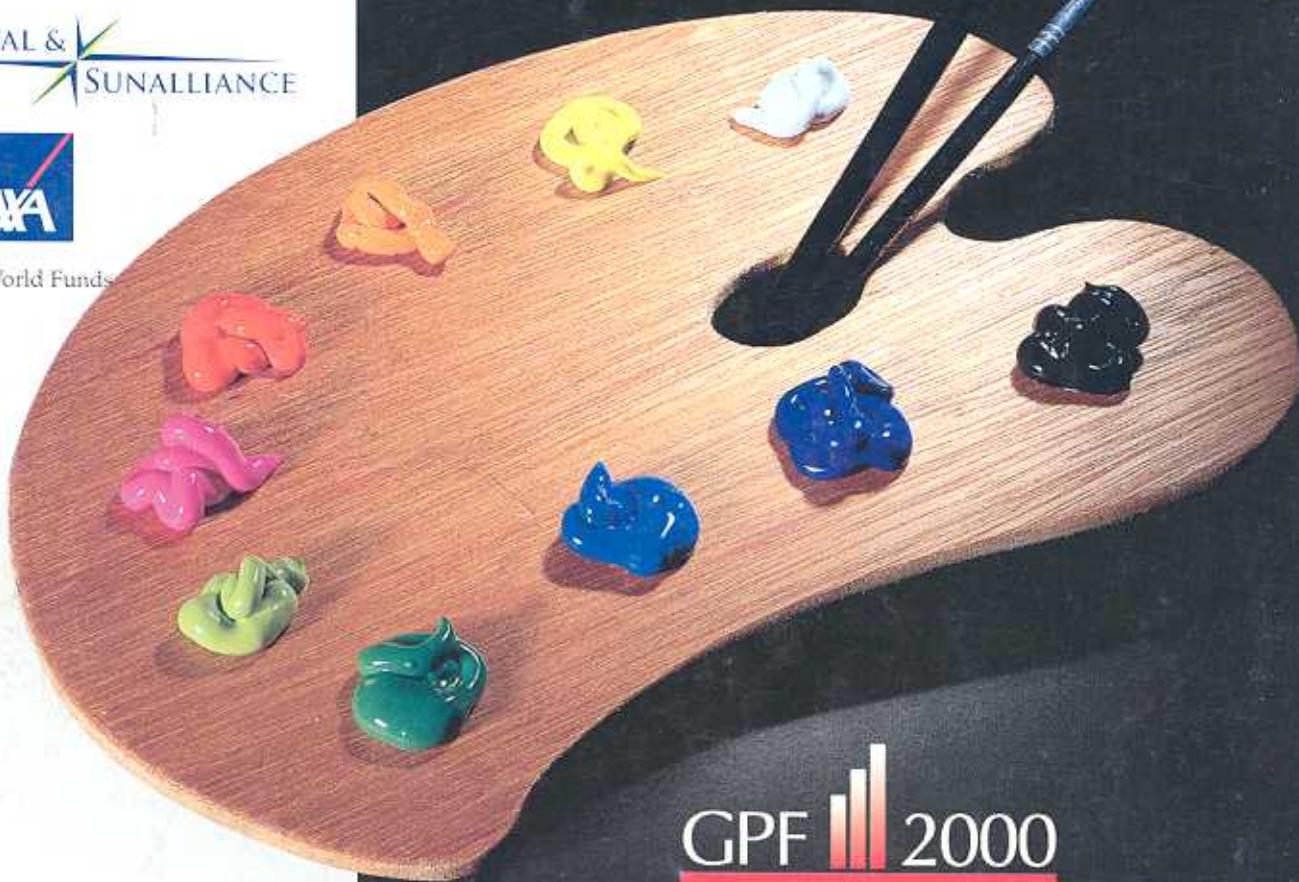
 AXA  
AXA World Funds

 GESTNORD  
FONDI S.p.A.

 LEONARDO SGR

 ZENIT SGR  
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Per un quadro  
di valore  
scegliamo  
i prodotti  
migliori



**GPF**  2000  
Gestione Patrimoniale Fondi



**Banco Desio**  
Gruppo Banco Desio